

Rsa, aumentano i costi di ricovero

Sono previsti incrementi delle rette tra i 600 e i 2.000 euro l'anno per ogni ricoverato

PROTESTE

Lamentato il mancato incontro con le associazioni dei diritti dei malati

DI BEPPE MALÒ

» La Giunta della Regione Piemonte ha approvato la delibera d'aumento dei costi di ricovero nelle Rsa, Residenze sanitarie assistenziali, sottoscritta da tutti i rappresentanti degli enti gestori per un totale di circa 30mila posti letto regionali. «Si tratta - ha protestato la **Fondazione Promozione Sociale** - di un accordo unilaterale che passa sulla testa dei ricoverati, e permette ai gestori di pescare a piene mani dalle loro ta-



In Piemonte le RSA garantiscono circa 30.000 posti letto

sche, con l'unico obiettivo di assicurare incassi e utili, a fronte di standard bassissimi (inadeguati al livello di bisogno sanitario dei pazienti) e controlli sulla qualità pressoché inesistenti. Nessun confronto è stato avviato con le asso-

ciazioni impegnate nella difesa dei diritti dei malati non autosufficienti». L'aumento generale dell'inflazione e dei costi dell'energia con cui vengono motivati questi aumenti non colpiscono solo le strutture, ma si scaricano

anche sulle famiglie dei ricoverati, chiamate ora ad un extra sforzo economico non solo a casa loro ma anche per garantire il ricovero del malato.

In cifre assolute, calcolando il costo retta giornaliera come definito dall'adeguamento della delibera appena approvata, le rette aumenteranno di somme tra i 650 e i 2.000 euro all'anno per ogni ricoverato, corrispondenti ad aumenti che oscillano tra i 3,6 e i 5,4 euro giornalieri. Per una Rsa da 40 posti di "media intensità" significherà un introito annuale di 58mila euro in più rispetto al milione e 129mila euro che già percepiva come pagamento dei ricoveri. ♦